la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXVIII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 5 maggio 2016

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Ferma pesa di posizione degli amministratori della Val d'Agri a seguito dell'inchiesta petrolio

I sindaci della Val d'Agri "Ci costituiremo parte civile"

"È arrivato il tempo che nel processo decisionale sul tema delle perforazioni petrolifere i Comuni, attraverso i loro rappresentanti, siano i veri protagonisti" Preoccupati anche per lo "shock economico e sociale che la Val d'Agri sta vivendo"



Profondo rammarico e preoccupazione sono state espresse dai sindaci dei Comuni della Valle dell'Agri, in una prima riunione tenutasi, nel municipio di Viggiano, per l'inchiesta sui reati ambientali che vede in negativo protagonista l'intera Val d'Agri. I primi cittadini, nell'esprimere piena fiducia nella Magistratura, con l'auspicio che si faccia piena chiarezza al più presto, hanno evidenziato come già in passato e, in più occasioni attraverso riunioni e note agli enti preposti, hanno espresso dubbi e perplessità sui controlli e su quello che stava accadendo in Valle ed, in particolare, nel Centro Oli. I Sindaci hanno anche ribadito l'importanza e la priorità dei temi della tutela della salute, dell'ambiente e della sicurezza della comunità valligiana, confermando la necessità di avere una struttura operativa e permanente dell'ARPAB a Viggiano, che possa effettuare controlli 24 ore su 24 consentendo un monitoraggio rapido ed immediato, oltre ad una rivoluzione nel sistema dei controlli con nuove attrezzature e personale preparato. "La Val d'Agri – è stato evidenziato nell' incontro - è vittima dei tanti interessi nazionali e internazionali e, soprattutto, vittima di persone che pur di lucrare il più possibile sono pronti a commettere reati gravi come addirittura il disastro ambientale. È arrivato il tempo (al contrario di quello che vuole fare il Governo romano) che nel processo decisionale sul tema perforazioni petrolifere i Comuni attraverso i loro rappresentanti siano i veri protagonisti, convinti che il Territorio è di chi lo abita".

I primi cittadini hanno reiterato la forte preoccupazione che le ultime vicende giudiziarie, proprio per la risonanza mediatica che hanno avuto, potrebbero dar luogo a risvolti di carattere negativo anche in ambiti diversi rispetto a quello inerente strettamente all'attività estrattiva, come l'agricoltura, il turismo, l'allevamento, oltre che a forti ricadute negative a livello occupazionale ***Segue in 2^***

Precedentemente era nel Municipio di Roccanova

Consorzio di tutela del "Grottino di Roccanova" la sede nel Monastero di Orsoleo

Inaugurata alla presenza dei sindaci e del presidente dell'Enoteca regionale

Dopo il nuovo presidente, Giuseppe Chiaradia, 33 anni di Roccanova, eletto nel marzo scorso, il "Consorzio per la tutela del vino Grottino di Roccanova" ha anche la nuova sede. Si trova nello storico complesso del Monastero di Santa Maria di Orsoleo, in territorio di Sant'Arcangelo, uno dei comuni, insieme a Castronuovo di Sant'Andrea e naturalmente Roccanova, che rappresentano l'areale di produzione del rinomato vino "Grottino di Roccanova" che nel 2000 ha ottenuto l'Igt (Indicazione geografica tipica) e nel 2009 l'ambito riconoscimento della Doc (Denominazione di origine controllata) oggi Dop. L' inaugurazione dei locali (prima era ospitato nel Municipio di Roccanova), avvenuta nell'aprile scorso è stata anche l'occasione di un convegno dal titolo *La Dop Grottino a salvaguardia del territorio* nel corso del quale è stato fatto il punto dell'incidenza che il buon nettare di Bacco, che prende il nome dalla grotta (alla periferia di Roccanova ve ne sono circa 350) dove da lunga data viene conservato ed invecchiato, ha sull'economia del Medio Agri. Presenti il sindaco di Sant'Arcangelo, Vincenzo Parisi, quello di Castronuovo S.A., Antonio Bulfaro e l'assessore alla cultura del comune di Roccanova, Maria Luisa Emanuele. Da segnalare anche l'apporto del presidente dell'Enoteca regionale, Paolo Montrone e il delegato dell'Associazione Italiana Sommelier di Basilicata, Eugenio Tropeano. E nel ribadire la bontà di un prodotto che nel tempo ha saputo affermarsi nel panorama delle eccellenze vitivinicole della Basilicata, tutti hanno anche sottolineato che per il Grottino ci sono tutte le condizioni per guardare oltre. A spazi di un mercato nazionale ed internazionale sempre più importanti. Un aspetto su cui già da tempo alcune aziende si misurano e che ora può essere rilanciato partendo da una location di storia millenaria, qual è quella di Orsoleo, monastero sorto nel 1474, dove antiche cantine, oggi ancora presenti, dimostrano le attenzioni che i monaci basiliani prestavano all'attività vitivinicola già da antica data.

In Val d'Agri controllo dei Carabinieri del Noe

Inchiesta petrolio indagine sulla presenza di tumori

Acquisite migliaia di cartelle cliniche negli ospedali lucani

La salute prima di tutto. E' questa la richiesta della popolazione della Basilicata ed in particolare di quella della Val d'Agri a seguito dell'inchiesta del filone dell'inchiesta della Procura della Repubblica di Potenza che dal mese scorso sta indagando sulle attività di smaltimento dei rifiuti prodotti dal centro oli dell'Eni a Viggiano. Una richiesta che è anche una preoccupazione. Non a caso i carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) sin dai primi giorni dell'inchiesta hanno acquisito migliaia di cartelle cliniche negli ospedali lucani per verificare le patologie presenti in regione, tra cui quelle relative ai tumori. I rilievi hanno riguardato la parte relativa alle attività del Centro oli di Viggiano e sono proseguite anche in tutta la Basilicata con indagini epidemiologiche anche sui "bioindicatori", ovvero su indicatori utili a dimostrare i possibili livelli di inquinamento sulle produzioni agricole locali e sugli allevamenti.

Il commento all'inchiesta giudiziaria sulle estrazioni petrolifere in Val d'Agri

Lucani nel mondo a difesa della Basilicata

Occorre l'impegno di tutti e diverse iniziative

"Un manifesto diffuso sui social e sui canali web internazionali per offrire un contributo diretto a 'salvare la Basilicata' e non solo la 'faccia" dei lucani'. Non vorremmo che gli investimenti abbiano un'ulteriore battuta d'arresto. C'è invece da chiedersi perché a parte la Fca a Melfi e i progetti per Matera tutto il resto del territorio lucano con le sue grandi risorse naturali che non sono certamente limitate al petrolio non interessa". A darne notizia, agli inizi di aprile scorso, il presidente dell'Associazione Lucani nei Balcani, Giovanni Baldantoni a commento dell'inchiesta giudiziaria sulle estrazioni petrolifere, e annunciando l'impegno del movimento lucani nel mondo a difesa delle potenzialità della Basilicata.

"Non rinunciamo all'idea di far tornare direttamente imprenditori lucani emigrati all'estero o con propri investimenti. L'impegno - spiega - è di fare protocolli di collaborazione con operatori economici lucani nel settore turismo, mobilità, ristorazione ed hotel per attrarre visitatori dai Paesi dei Balcani, utilizzando la struttura associativa dei lucani oltre che in Romania, in Bulgaria e negli altri Paesi dei Balcani, quali 'ambasciatori del turismo". "Non basta il successo di Pasqua e Pasquetta perché - continua l'imprenditore lucano da anni a Bucarest - i flussi turistici verso l'Italia, la Basilicata e Matera hanno momenti alternati, dunque è necessario ancora uno sforzo e soprattutto una presenza costante degli sportelli turistici Italiani e regionali, presso Palazzo Italia nella capitale rumena, già incubatore di imprese e sede di convegni, work shop, incontri specializzati, quale strumento di permanente assistenza necessaria ai Tour operator".

Sommario

-"Presidente Pittella, fermiamoci un attimo"	pag. 2
-Lettera dei lavoratori della Val d'Agri	pag. 3
-Artigiani, 697 imprese chiuse in un anno	pag. 3
-Certificato di salubrità per i prodotti della Val d'Agri	pag. 4
-Si torna ad emigrare	pag. 6
-Roccanova al voto ci tiene	pag. 7
-Referendum, tutti Si a Castronuovo	pag. 7
-Calcio/Salvezza appesa ad un filo	pag. 10

L'appello di Prospero Cassino, presidente Confesercenti Potenza, in una lettera aperta inviata al presidente della Regione Basilicata dopo l'inchiesta petrolio in Val d'Agri

"Presidente Pittella fermiamoci un attimo"

"Riflettiamo se per noi è più disastroso estrarre petrolio senza controlli ambientali o far passare il messaggio che la nostra terra è inquinata, infettata e malata"


Il Presidente Marcello Pittella

"Credo che gli eventi che ci stanno accadendo in questa benedetta/dannata terra, ci mettono nelle condizioni di fare più di qualche riflessione". Ad affermarlo è Prospero Cassino, presidente Confesercenti Potenza, in una lettera aperta inviata nell'aprile scorso al presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, dove sottolinea, tra l'altro, che "la nostra Confederazione da anni, partecipa in modo attivo e pro-attivo ai tavoli di concertazione e di programmazione per uno sviluppo organico ed integrato della Regione Basilicata nei settori che maggiormente rappresentiamo: il Commercio, i Servizi, il Turismo e da qualche tempo il comparto dell'Agricoltura". "Le preoccupazioni per la gestione dei fenomeni che girano intorno ai processi di sviluppo in Val d'Agri e nella Valle del Sauro-evidenzia ancora Cassino - ci mettono in una condizione di incertezza che non fa affatto bene né all'economia, né alla serenità dei nostri imprenditori. Il disagio mediatico di alcuni nostri rappresentanti istituzionali, l'attenzione nazionale a fattori di corruttela miscelati alla condizione di fragilità del nostro sistema economico e sociale, fanno ormai della Basilicata una Terra di Nessuno dove tutti infilano giudizi, descrizioni e rappresentazioni che nulla hanno a che vedere con la realtà delle cose. E la realtà delle cose la conoscono i Lucani, né Sorgi, né le falangi di deputati che scendono da Roma, né gli innumerevoli giornalisti che presidiano il Palazzo di Giustizia di Potenza. Io credo che il Presidente Renzi abbia mal interpretato il senso di disagio che da tempo si intravedeva in Basilicata. Terra povera sì, terra di piccoli numeri sì, ma terra capace di allevare grandi uomini e grandi idee". "Presidente Pittella - continua Cassino - fermiamoci un attimo. Verifichiamo se alle strategie Smart di cui stai dotando la Basilicata, si può applicare la formula della sostenibilità. Non fermiamo il progresso, ma non facciamoci travolgere dalla necessità di accelerarlo. Riflettiamo se per noi è più disastroso estrarre petrolio senza controlli ambientali o far passare il messaggio che la nostra terra è inquinata, infettata e malata. Siamo in tempo per fermare lo scempio prima che l'economia fermi la Basilicata. Cambiamo passo tutti insieme e dimostra che la tua Rivoluzione Democratica è una rivoluzione e non una conservazione".

INCHIESTA PETROLIO/ Il Consiglio regionale approva a maggioranza una mozione

La Regione invitata a costituirsi parte civile

"Nel caso venga riconosciuto e provato il danno ambientale. Utilizzare l'eventuale risarcimento riconosciuto per risanare i territori compromessi"



Non solo i sindaci della Val d'Agri, ma anche la Regione Basilicata si costituirà parte civile nell'inchiesta giudiziaria in corso sul petrolio in Basilicata. Questo è l'impegno chiesto al Presidente della giunta, Marcello Pittella, con una mozione presentata nell'aprile scorso dai consiglieri Francesco Mollica (Udc) e Aurelio Pace (Gm) e approvata dall'Assemblea con 13 voti favorevoli di Pd, Pp, Ri, Udc, Psi e del consigliere Pace (Gm); 5 voti contrari di Pdl-Fi, M5s e Lb-Fdi; 1 astensione del consigliere Romaniello (Gm). Con il documento si chiede, infatti, l'impegno del Presidente della Giunta regionale a "costituirsi parte civile nel caso venga riconosciuto e provato il danno ambientale e di conseguenza utilizzare l' eventuale risarcimento riconosciuto per risanare i territori compromessi e dare risposte ai cittadini, anche utilizzando le fideiussioni rilasciate dalle Compagnie petrolifere; istituire apposita commissione d'inchiesta finalizzata a verificare comportamenti ed azioni degli uffici regionali e degli Enti regionali preposti al rilascio delle autorizzazioni e ai controlli in materia ambientale e sanitaria". Con la mozione si chiede, altresì, al Presidente Pittella di "provvedere a riformare il sistema dei controlli anche ipotizzando la collaborazione con altri organismi di controllo ambientale e sanitario anche di livello nazionale, nonché istituendo una struttura di missione, un board scientifico, che sia consulente della Regione sulle materie ambientali e sanitarie; implementare ed aggiornare i dati del registro tumori per verificare le tendenze; accelerare l'attività della Fondazione ambientale, attribuendo risorse adeguate e completando la costituzione della governance nonché accelerare l'attività di Asp e Fondazione di ricerca medica per l'espletamento della indagine epidemiologica sulla popolazione".

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN D&G GUCCI
MAXI OTTICA STALFIERI
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

In arrivo 37 infermieri a tempo indeterminato

Saranno assunti nell'Asm di Matera

"Ormai si tratta solo di consentire ai vincitori di sbrigare gli ultimi incombenti burocratici. Entro il 1° luglio 2016 la Asm assumerà 37 infermieri (27 a Matera e 10 a Policoro) selezionati dal concorso (cui avevano fatto domanda in 10 mila) recentemente ultimato. I primi 16 prenderanno servizio nel mese di giugno (per chi potrà anche prima, cioè dal 16 maggio), i restanti 21, al più tardi, dal 1 luglio 2016". Lo rende noto l'ufficio stampa dell l'Asm". A renderlo noto con un comunicato stampa diffuso a fine aprile scorso, la stessa Azienda Sanitaria di Matera.

"I vincitori - prosegue l'Asm - stanno in questi giorni sottoscrivendo i contratti individuali di lavoro, da cui discende la necessità per molti di loro, trattandosi in diversi casi di infermieri già in servizio presso altre aziende sanitarie, di dare l'obbligatorio preavviso della risoluzione del contratto. Per accelerare le assunzioni, la Asm ha fatto ricorso ad un piano straordinario di assunzioni per l'anno in corso, in attesa che la Regione, secondo quanto prevede la legge regionale 5 del 2016 (collegato alla legge di Stabilità regionale 2016), assegni a ciascuna azienda uno specifico plafond di risorse da destinarsi annualmente alle assunzioni a tempo indeterminato. Ciò perché una norma nazionale impone alle regioni (e dunque alle aziende sanitarie) di conseguire entro il 2020 l'inderogabile equilibrio della spesa del personale dipendente, che non deve essere superiore alla spesa dell'anno 2004 (ben 12 anni fa) ridotta dell'1,4%".

Dalla 1^

I sindaci della Val d'Agri "Ci costituiremo parte civile"

e di carattere economico. Data la gravità della situazione i Sindaci insistono affinché si apra un confronto e una riflessione soprattutto politica sia con il Governo Centrale, la Regione Basilicata, sia con l'ARPAB, sia con la comunità valligiana. È necessario fermarsi e capire cosa fare del nostro territorio e quale futuro vogliamo lasciare alle prossime generazioni.

In ultima analisi, i Sindaci hanno ribadito che ove i fatti accertati dalla Magistratura abbiano un prosieguo giudiziario, i comuni Valligiani preannunciano sin d'ora la costituzione di parte civile nel procedimento penale che ne conseguirà. E le preoccupazioni dei sindaci valdagrini sono cresciute giorno dopo giorno. In una nota diffusa a seguito di una successiva riunione (la terza) si sono detti "profondamente preoccupati non solo da un punto di vista ambientale e di salute, ma anche di sviluppo e di occupazione, anche alla luce dello shock economico e sociale che la Val d'Agri tutta sta vivendo".

E nell'esprimere piena solidarietà alle tante famiglie preoccupate per le loro condizioni economiche relative all'incertezza del lavoro e ai tanti dipendenti dell'indotto, i primi cittadini hanno anche "invitato l'ENI ad attuare azioni di politiche occupazionali aziendali diverse da quelle che sta intraprendendo in questi giorni". "Questa situazione - hanno ancora evidenziato i sindaci - conferma ancora di più la validità del percorso già intrapreso dalle amministrazioni valligiane, che è quello di creare già da oggi una governance comprensoriale, la quale possa portare a sviluppo nel lungo periodo che sia alternativo al mondo del petrolio".

TORRE ROSANO®
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).

Le ansie e le preoccupazioni in seguito alla questione legata all'inchiesta petrolio

"Carissimi Lucani", in una lettera lo sfogo dei lavoratori della Val d'Agri

Dal 31 marzo l'attività del Centro Oli è ferma, mentre avanza la cassa integrazione



Ma come vivono i lavoratori dell'indotto Eni della Val d'Agri quello che sta accadendo in seguito alla questione legata all'inchiesta petrolio? Dal 31 marzo il centro oli di Viggiano è spento, mentre avanza la cassa integrazione per molti di loro da giorni ormai in assemblea permanente. A raccontarlo sono loro stessi in una lettera inviata alla stampa, nell'aprile scorso, e che pubblichiamo integralmente.

Carissimi Lucani, giovani e meno giovani, ambientalisti o meno, politici e disinteressati di politica, idealisti e cinici, impiegati e disoccupati, ottimisti e pessimisti,noi lavoratori della Val d'Agri ci rivolgiamo a voi per dire che anche noi amiamo la nostra terra, infatti abbiamo scelto di restarci nonostante le difficoltà e i problemi che tutti ben conosciamo. Lavoriamo in questo settore alcuni per scelta, alcuni perché non hanno trovato altro visto che dalle nostre parti non abbiamo tante alternative. Non è possibile che il "Texas" della Basilicata e dell'Italia ad oggi, ascoltando quanto viene detto in tv e scritto sui giornali, abbia portato solo inquinamento e corruzione ed infine … disoccupazione. Forse presi dalla foga di schierarci contro i "colonizzatori" qualcuno ha dimenticato che con le royalties (con diversi zeri) tutti hanno beneficiato: del bonus benzina, delle sovvenzioni che la Regione ha elargito alla Sanità, dei fondi utilizzati per gli operai della forestale, dei contributi concessi all'Università degli Studi di Basilicata, dell'aiuto economico che ha contribuito a superare il momento critico in cui il Comune di Potenza si è trovato a causa del dissesto finanziario, etc, etc….

Anche noi siamo ambientalisti se con questo termine si intende il rispetto della legge, il rispetto dell'ambiente e della salute di tutti, in una parola il rispetto dei diritti. Non è giusto costringere la gente a dover scegliere tra il Lavoro e la Salute, perché sono entrambi diritti di tutti, è assurdo scegliere, anzi impossibile, perché si può lavorare senza inquinare così come si può salvaguardare l'ambiente senza dover perdere posti di lavoro. Noi siamo i primi a volere che venga fatta giustizia, cioè che chi ha sbagliato paghi, ma allo stesso tempo chiediamo che vengano eseguiti i controlli ambientali in maniera costante e puntuale, senza dover attendere l'intervento della giustizia per porci la domanda se si lavora secondo quanto previsto dalla normativa o meno. Immaginiamo la Val d'Agri senza Centro Olio, sicuramente il panorama ne trarrebbe miglioramento ma in quanti resterebbero qui per goderselo, se tra dipendenti ENI (circa 300) e indotto (2.146) (dati della regione Basilicata) perderebbero il posto di lavoro? Abbiamo considerato che circa 2.500 lavoratori si portano dietro 2.500 famiglie, che vuol dire almeno 7.500 persone che rapportate al totale della popolazione della Val d'Agri di circa 25.000 abitanti, equivale al 30% della popolazione. Se poi volessimo escludere i bambini e i pensionati e considerare solo la popolazione in età di lavoro è probabile che raggiungeremo il 50%. Se tutto ciò si concretizzasse "che ne sarà di noi"?

I Lavoratori della Val d'Agri

BASILICATA/Il dato dal report sulla nati-mortalità delle attività economiche elaborato dal Centro Studi di Confartigianato Imprese

697 imprese artigiane sparite in un anno

Laboratori-ditte-piccole imprese (440 in Provincia di Potenza e 257 in quella di Matera)

"Poco meno di due imprese artigiane lucane al giorno negli ultimi dodici mesi hanno cessato l'attività. Complessivamente, al 31 dicembre 2015, l'artigianato in Basilicata ha perso 697 laboratori-ditte-piccole imprese (440 in provincia di Potenza e 257 in quella di Matera) con un saldo negativo del 2,4% 'mitigato' dalle 427 nuove iscrizioni agli albi delle Camere di Commercio di Potenza (265) e di Matera (162)". Il dato emerge dal report sulla nati-mortalità delle attività economiche, elaborato dal Centro Studi di Confartigianato Imprese. Il tasso di crescita delle imprese artigiane lucane è il secondo peggiore registrato nel 2015 subito dopo l'Abruzzo (meno 2,7%). "I dati elaborati dal nostro Centro Studi confermano, con l'impietoso supporto dei numeri, una situazione che la nostra Associazione denuncia da tempo - dice il presidente di Confartigianato Basilicata, Antonio Miele sottolineando come - le aziende artigiane e le piccole e medie imprese, che in una prima fase sono riuscite a reggere meglio di altre l'impatto con la crisi, scontano, oggi, in maniera drammatica l'onda lunga dell'avversa situazione economica. È un dato che ci preoccupa ancor più se si pensa che la maggioranza delle chiusure si sono verificate nei settori edile e manifatturiero, fondamentali per l'economia regionale. È innegabile che, in carenza di misure urgenti ed efficaci, i numeri potrebbero addirittura peggiorare". Da qui l'appello "a fare qualcosa per bloccare questa emorragia di attività produttive che, chiudendo, impoveriscono il tessuto del territorio, contribuendo a spingere in giù nelle classifiche di ricchezza tutta la regione".

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

Testata edita dalla Cooperativa Job Enterprise

Nasce "Job cafè" giornale on line

Progetto editoriale sul lavoro e sulla sovranità dei cittadini

In concomitanza della grande manifestazione dall'Employer's Day del 7 aprile, alla Marcia del Lavoro del 9 aprile a Potenza su iniziativa del Comitato Scientifico del TREND e di CGIL, CISL,UIL sul lavoro, è uscito online "Job Cafè" il nuovo progetto editoriale edito dalla cooperativa Job Enterprise e diretto dalla giornalista Annamaria Sodano. "Si tratta di una testata giornalistica attraverso la quale gli utenti non solo potranno trovare articoli e informazioni sul mondo del lavoro, ma- spiega una nota della redazione - partecipare attivamente diventando parte integrante del progetto. Un vero e proprio punto di incontro per chi offre e cerca lavoro, attraverso la borsa delle opportunità ,ma anche per tutti coloro che vogliano scrivere su tali tematiche". Si può collaborare a titolo gratuito con la redazione, registrandosi al sito e compilando una liberatoria responsabilità.

"Un nuovo modo per mettere il lavoro in piazza- hanno spiegato gli ideatori del progetto, gli stessi che da ventuno anni portano avanti il Trend Expo la manifestazione dedicata all'orientamento al lavoro". La piattaforma multimediale interattiva è rivolta sia ai giovani che cercano occupazione ma anche ai pensionati. Ogni mercoledì incontri dal vivo nel locale potentino. E si è cominciato con la Marcia per il lavoro raccontata in tempo reale. Un progetto salutato molto positivamente da associazioni e sindacati durante la presentazione che hanno ribadito quanto sia importante portare in piazza oggi il disagio sul lavoro e difendere la dignità delle persone in un momento complicato che la Basilicata sta attraversando.

Per Confartigianato la Basilicata si dimostra avanzata nell'uso delle moderne tecnologie

Pmi, il 40% usa Un social media

Dato superiore alla media nazionale che è del 37,3%

La Basilicata con il 40 per cento di pmi che usano almeno un social media, superiore alla media nazionale (37,3%), si afferma come regione avanzata nell'impiego delle moderne tecnologie. E' quanto si legge in una nota di Confartigianato a firma del presidente Antonio Miele che sottolinea come "pur in un contesto rappresentato dal persistere di una ampia quota di mercato consumer che non utilizza ancora la Rete, le piccole imprese utilizzano in modo crescente gli strumenti di relazione rappresentati dai social media, le piattaforme di comunicazione basate su tecnologie Internet per connettersi, creare e scambiare contenuti online con clienti, fornitori, partner, o all'interno dell'impresa stessa". "In chiave settoriale - continua la nota - il maggiore utilizzo dei social network nelle piccole imprese si registra nei Servizi con il 41,7%, seguito dal Manifatturiero con il 28,4% e dalle Costruzioni con il 21,1%. Nel dettaglio è più alto l'uso dei social network nel settore dei Computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi con il 40,6%, seguito da Alimentari e bevande con il 37,8%, Legno e carta, stampa con il 35,0%, Apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche con il 33,7% e Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature con il 32,3 %. Nell'analisi per territorio, relativamente all'uso di almeno un social media da parte delle imprese, evidenzia una maggiore propensione nella Provincia autonoma di Bolzano con 58,9%, seguono il Friuli-Venezia Giulia con 44,3%, Calabria con 42,4%, Trento con 42,1%, Basilicata con 40,0%, Marche con 39,6%, Emilia-Romagna con 39,5%, Veneto con 39,0%, Puglia con 38,6%, Sardegna con 38,0% e Lazio con 37,8 per cento.



Il punto della Coldiretti all'indomani della maxi inchiesta sulle estrazioni in Basilicata

Un certificato di salubrità per i prodotti della Val d'Agri

Ma anche "un impegno per tutelare la salute dell'ambiente e dei cittadini"

"La necessità di prevedere una serie di azioni per la gestione di una 'convivenza storica' sostenibile e credibile tra attività estrattiva ed agricoltura ed il blocco di eventuali nuove autorizzazioni. Occorre rivedere e rafforzare il sistema di controllo e monitoraggio sia delle produzioni agricole che delle matrici ambientali (terra, acqua ed aria) mediante enti terzi di assoluta affidabilità e reputazione (certificazione di salubrità), destinando quota parte delle royalty ad un fondo specifico per la salvaguardia ambientale e per i rischi connessi. Allo steso modo andrebbero individuate procedure di controllo delle emissioni e di gestione dei rifiuti di origine estrattiva coerenti con la complessità e la criticità della materia dando valore all' osservatorio ambientale e favorendone la partecipazione, oltre che degli organismi tecnici, anche delle rappresentanze sociali, ambientali, del lavoro e agricola". Ma anche le scelte strategiche sulla destinazione produttiva di un territorio e sulla gestione delle risorse da esso contenute e rappresentate, che devono coinvolgere in primis le comunità residenti, preservando tutte le opportunità anche per le generazioni future". Sono alcuni aspetti evidenziati dalla Coldiretti Basilicata nel corso di una conferenza stampa svoltasi nell'aprile scorso a Potenza all'indomani della maxi inchiesta sul petrolio in Basilicata che – per l'organizzazione agricola – "ripropone il tema del rapporto



Alta Val d'Agri, i sapori della Lucania

tra energia da fonti fossili e territorio, soprattutto in una Regione in cui il settore agricolo ha investito nell' identificazione dei propri prodotti e servizi nell'ambito di un territorio che, nell'immaginario collettivo, ci si aspetta conservi connotazioni ambientali e paesaggistiche spesso non conciliabili con l'introduzione dell'attività estrattiva, così come di qualsiasi attività industriale ed energetica ad alto impatto". Ma anche alla luce di quanto gli organi di stampa riportano, la Coldiretti ritiene che "l'immagine distorta che ne scaturisce, rischia di deturpare il territorio e le imprese di una delle valli della Basilicata, la Val d'Agri, che storicamente ha rappresentato la distintività delle produzioni agricole della Regione. La Coldiretti di Basilicata, propone "l'immediata attivazione di un programma di campionamento ed analisi di laboratorio delle produzioni normalmente consumate crude, un impegno per tutelare la salute dell'ambiente e dei cittadini. 'Un certificato di salubrità', questa è la sfida che la Coldiretti, lancia per la comunità della Val D'Agri e non solo, consapevoli e sicuri che i prodotti del territorio sono sinonimo di sicurezza alimentare, genuinità, ma soprattutto tanto valore derivante dalla passione e dal lavoro profuso in questi anni". Il Presidente Regionale della Coldiretti di Basilicata Piergiorgio Quarto ha concluso evidenziando che "le disattenzioni e le aggressioni al Territorio ci vedranno protagonisti sempre e comunque, anche costituendoci parte civile sia a tutela della salute dell'intera comunità e dell'economia rurale della nostra Regione e sia a difesa dell'immagine di un territorio contro chi, 'per un minuto di visibilità e notorietà' svende la dignità propria e della propria Regione".

Importanza del comparto anche in Basilicata per difendere la dieta mediterranea

Al via il piano Olivicolo Nazionale

L'Italia ha prodotto 300 milioni di chili ottenuti da 250 milioni di piante

"A distanza di 26 anni dal primo Piano approvato a giugno del 1990 dal Comitato interministeriale per la Programmazione Economica e mai attuato, la Conferenza Stato - Regioni ha dato il via libera al Piano Olivicolo Nazionale utile alla riorganizzazione e alla promozione del settore". A renderlo noto la Coldiretti Basilicata che in un comunicato stampa sottolinea come i 32 milioni di euro di investimento serviranno alla riorganizzazione del settore e ad aumentare la produzione nazionale per rispondere alla crescente domanda mondiale di olio Made in Italy. Nel 2015 i consumi in Italia sono saliti del 17% a dimostrazione dell'importanza dell'alimento nella dieta mediterranea. In Basilicata la superficie coltivata ad olivi supera i 30 mila ettari ed è distribuita sull'85% del territorio regionale. Cinque milioni, in totale, le piante di olivo presenti che svolgono una funzione protettiva del paesaggio, di difesa dell'ambiente e del suolo da erosione e smottamenti. In condizioni ottimali la produzione di olio extra vergine di oliva della Basilicata con 5 mila tonnellate all'anno rappresenta il 6% della produzione lorda vendibile regionale e circa il 2% di quella nazionale. "L'importanza del comparto anche in Basilicata ci deve spingere a difendere un simbolo del Made in Italy e della dieta mediterranea" ha affermato il presidente della Coldiretti di Basilicata Piergiorgio Quarto. L'Italia ha prodotto nell'ultimo anno 300 milioni di chili, ottenuti da un patrimonio di circa 250 milioni di piante su 1,1 milioni di ettari di terreno, con un fatturato di circa 2 miliardi di euro ed un impiego di manodopera per 50 milioni di giornate lavorative. Numeri che fanno dell'Italia il secondo produttore mondiale dopo la Spagna, ma anche il primo paese per numero di oli Dop (Denominazione di origine protetta), ben 43.

Momenti di intensa attesa prima del verdetto finale

Oro per gli chef lucani

Prestigiosa affermazione al Campionato della cucina italiana

Il gioco di squadra , unito all'impegno e alla passione per la professione di chef hanno fatto registrare il massimo risultato per il team dei cuochi Lucani. Oro per gli chef dunque al Campionato della cucina italiana, organizzata dalla Federazione italiana cuochi , tenutosi a Montichiari (BS). Il team che ha partecipato a questa competizione era così composto: Battista Guastamacchia, Vito Amato capo team di gara, Antonio Farella, Francesco Fiore (pasticcere) e Giuseppe Isoldi. Momenti di intensa attesa prima del verdetto finale vissuto dai professionisti della cucina , sfociati nell'urlo di gioia alla proclamazione della vittoria. A coordinare la squadra il team manager dell'Unione Regionale Cuochi Lucani lo chef Battista Guastamacchia.

Le aziende agricole non ce la fanno più a reggere la crisi di mercato e gli effetti delle notizie sulle inchieste della Magistratura di Potenza

Tutelare le produzioni della Val d'Agri

Iniziative della CIA impegnata a difendere le eccellenze agroalimentari

Ancora maggiormente e soprattutto in relazione alle attività petrolifere e allo smaltimento dei rifiuti anche in Val d'Agri, come nel Metapontino, la Cia è impegnata a difendere l'immagine dei prodotti d'eccellenza del comprensorio e contestualmente a chiedere di intensificare l'attività di monitoraggio e controllo sui fattori ambientali, territoriali e della salute in relazione alle attività petrolifere e allo smaltimento dei rifiuti. "In previsione dei nuovi programmi di spesa derivanti dal PSR 2014-2020 - a parere di Nicola Pisano dirigente della Cia della zona - ci sono buoni progetti e valide idee, già avviati con il POV Val d'Agri, che vanno ripresi e portati a termine perché la filiera agro-alimentare costituisce un punto di forza su cui lavorare per incrementare gli elementi di competitività produttiva dei territori interessati che non possono e non devono puntare solo sull'estrazione petrolifera. Si pensi - aggiunge - alla *mela Alta Val d'Agri,* che, si contraddistingue per colore e sapore particolarmente accentuati, polpa compatta ed alta conservabilità. Per non parlare del *pecorino Canestrato di Moliterno*, del *fagiolo IGP di Sarconi*, e dei vini DOP *Terre dell'Alta Val d'Agri e Grottino di Roccanova*". "Di qui - continua ancora la nota - le nostre indicazioni per intensificare l'attività rivolta al miglioramento del sistema agro-alimentare soprattutto per quanto riguarda le strutture per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti con maggiori potenzialità di mercato". "Per noi è sempre più attuale il progetto di "paniere dei prodotti agro-alimentari della Val d'Agri" con un'ulteriore certificazione per produttori, consumatori, attività di commercializzazione ed esportazione".

La rilevanza del settore agro-alimentare nell' economia del comprensorio - continua la nota - si basa essenzialmente sulla presenza locale di competenze forti; le potenzialità inespresse di filiere tipiche e di condizioni climatiche favorevoli; una buona densità di aziende agricole e zootecniche presente sul territorio che però - avverte Pisano - "non ce la fanno più a reggere crisi di mercato, calamità naturali, peso fiscale ed handicap infrastrutturale e non reggerebbero una campagna mediatica scatenata dagli effetti di notizie sulle inchieste della magistratura di Potenza".

La Piazza

Il prossimo sarà un numero unico Giugno-Luglio con uscita agli inizi di Luglio





NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 16 Aprile 2016

n. 16 Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2015.

n. 17 Rendiconto della gestione dell'esercizio anno 2015-Approvazione relazione illustrativa dell'art. 151, comma VI del D.Lgs n. 267-/2000.Adempimenti connessi.

n. 18 Modifica deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 18.03.2016.

n. 19 Imposta municip0ale unica (Imu) aliquote per l'anno 2016-conferma aliquote anno 2015 .

n. 20 Tassa sui servizi indivisibili (TASI)-conferme aliquote per l'anno 2016.

n. 21 Tassa Rifiuti (TARI) proposta Piano finanziario e tariffe per l'anno 2016

AMBULATORIO COMUNALE

Orari di Apertura

A seguito di una riorganizzazione attuata dal Servizio Sanitario regionale di Basilicata- Azienda Sanitaria Locale di Potenza-Ambito territoriale ex Asl n 3 di Lagonegro, l'attività ambulatoriale nel Comune di Roccanova ed in quello di Castronuovo viene così rimodulata. Il medico di base, ex ufficiale sanitario, sarà pertanto presente nei seguenti giorni ed orari **Roccanova 2° e 4° venerdì del mese dalle ore 11.30 alle ore 13.30. (0973-833173). Castronuovo, sempre il 2° e 4° venerdì del mese, dalle ore 9.00 alle 11.00.(0973-835172)**
Negli altri giorni l'utenza potrà rivolgersi all'ambulatorio di Senise

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2017 per le domande relative l'anno 2016);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.
.Nello stesso ufficio possono essere richieste eventuali altre informazioni in merito.
A seguito del D.L. 201/2011 che impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori i 1000 euro, è necessario richiedere il pagamento tramite bonifico bancario o libretto postale. Nella domanda vanno indicate le coordinate bancarie (codice Iban) al fine dell'accredito dell'assegno.

VENDESI
Terreno agricolo di tre tomoli in C.da Pollicino di Roccanova, comodamente accessibile. Con uliveto, vigneto e una parte boschiva.E' compresa una casetta servita di acqua e luce.

Grotta del vino in c.da Prato di Roccanova con attrezzature per la vinificazione e servita di acqua e luce
Per inf. 3382461207



Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794



BASILICATA/Proposta di legge sul "Servizio Psicologia scolastica"

Lo psicologo in ogni scuola

"Un risultato legislativo all'altezza dei bisogni della scuola"

"La presenza dello psicologo nella scuola non finalizzata a un intervento esclusivamente 'riparatorio', bensì come presenza necessaria alla prevenzione, alla promozione degli studenti e di tutto il personale coinvolto nel processo educativo in un'ottica interpersonale". E' questo l'intento della proposta di legge "Istituzione del servizio di psicologia scolastica" d'iniziativa dei consiglieri regionali del Pd, Roberto Cifarelli e Mario Polese. "La Basilicata – ha evidenziato il consigliere del Pd Cifarelli - è capofila in Italia con un testo che si pone in linea con gli orientamenti europei e afferma un principio che da oltre quindici anni aspetta di essere riconosciuto".
"La proposta - ha spiegato Cifarelli- fa leva sul principio legato alla prevenzione. Se il disagio viene trattato prima che si radichi si possono evitare forme più gravi di problematiche. Problematiche che, purtroppo, interessano un numero sempre più alto di ragazzi. E' per questo che occorre mettere su un unico piano di azione scuola e famiglie, unite per promuovere il benessere dei soggetti in età evolutiva". "L'ambiente scolastico, dopo quello familiare – ha detto ancora Cifarelli - svolge un ruolo primario ed incisivo nella formazione dei ragazzi che trascorrono nella scuola buona parte della loro giornata. L'istituzione di un servizio di psicologia che operi nell'ambito del sistema scolastico al fine di accrescere l'efficienza di tutta l'organizzazione scolastica e dare un contributo per innalzarne la qualità e l'efficacia dell'apprendimento e dell'orientamento è una risposta reale alle attese delle famiglie, della società civile e di chi è impegnato, quotidianamente, in un ruolo che sappiamo essere diventato complesso".

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833382
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Ventimila lucani in meno negli ultimi dieci anni. Oggi siamo poco più di 576mila

Si torna ad emigrare

Ad andare via sono soprattutto i giovani che cercano lavoro altrove. Quasi tutti quelli che si iscrivono all'università fuori regione non tornano più nella loro terra di origine. Oltre il 33% dei nuovi "emigranti" è in possesso di una laurea. Anche da Roccanova si emigra: oltre il 40% dei 44 emigrati ha scelto il Nord Italia



Già nel numero di febbraio, nell'articolo in prima pagina che avevamo titolato *"Milano, l'America per i lucani"* affrontavamo il problema dei lucani che si erano trasferiti in altre regioni per trovare lavoro; la stragrande maggioranza giovani con un'età media di 35 anni. "Scegliendo - secondo i dati elaborati dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza - come prima regione la Lombardia che resta il 'sogno americano' dei migranti di mezza Italia". Oggi questa tendenza, o più precisamente l'esodo dalla Basilicata, trova conferma anche dagli ultimi dati che si sostanziano in 20.000 lucani in meno in dieci anni. Una popolazione scivolata all'indietro, dal punto di vista dei numeri (poco più di 576mila i residenti risultanti al 31 dicembre 2015), ma anche della qualità delle opportunità. I lucani, soprattutto i giovani, emigrano non per il piacere, la curiosità, la volontà di misurarsi con altre sfide e nuove occasioni, ma per l'assoluta mancanza di opportunità a casa loro. Secondo il Rapporto Svimez 2015, elaborato dall' Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno (appunto Svimez) il saldo migratorio totale rispetto al 2013 è del -1,6%. Sono soprattutto i giovani ad emigrare: quasi tutti quelli che si iscrivono all'università fuori regione, infatti, non tornano più nella loro terra di origine. Le cifre della disoccupazione, d'altra parte, parlano chiaro. Sempre secondo il Rapporto Svimez 2015, infatti, il tasso di disoccupazione per i giovani fino a 24 anni è del 46,7%, anche se la variazione rispetto al 2013-14 è del –1,9 per cento. Sempre secondo il Rapporto Svimez 2015, inoltre, gli occupati residenti in Basilicata che lavorano al centro-Nord o all'estero risultano 3.399, mentre la quota di emigranti in possesso di una laurea è del 33% (dato che risale al 2013).

Ventimila lucani in meno in dieci anni è un dato assai preoccupante. Significa che la Basilicata si sta svuotando. E la quasi totalità dei giovani che vanno a studiare fuori regione poi non tornano nella terra d'origine dove non vedono un futuro perché non c'è lavoro. Dove la disoccupazione del 46,7% sale addirittura al 68% nel Senisese e area circostante. Nel sud del sud. Dove non c'è altra alternativa se non la fuga. Dove la partenza è ormai diventata "un obbligo". "Siamo legati alla nostra terra- dicono alcuni giovani - ma saremo costretti ad andare via, a guardarla da lontano purtroppo". La valigia è già pronta. Come una volta. Una situazione comune a tutti i paesi della Basilicata, così come al nostro. A Roccanova, infatti, nel 2015 si sono contati 44 emigrati a fronte di 18 immigrati. Quasi la metà, per la precisione 19 unità pari al 43% del totale, si è spostata all'interno della stessa regione in particolare a Sant' Arcangelo, Senise e Potenza. Il restante 57% (25 persone) si sono trasferite in altre regioni: sette al Centro-Sud e 18 al Nord per la maggior parte in Lombardia, seguita dall'Emilia Romagna e Toscana. E mentre queste ultime due regioni sono state interessate soprattutto da una emigrazione studentesca, la Lombardia invece si conferma, come riportato già sul numero di febbraio, la "terra promessa". Dove il lavoro si cerca. E si trova.

Originario di Roccanova vive a Grosseto dove è dirigente scolastico dell'ISIS

Alfonso De Pietro ai vertici della Cassa di Risparmio di Firenze

E' il rappresentante del Comune nel comitato di indirizzo della banca



Alfonso Di Pietro

Il sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi, lo aveva già annunciato nel febbraio scorso al quotidiano toscano "Il Tirreno", poco dopo è arrivata la conferma. Il professor Alfonso De Pietro, è stato nominato membro del comitato di indirizzo della Cassa di Risparmio di Firenze (organismo strategico della Fondazione Carifi, gruppo Intesa). De Pietro, che nell'assumere questo nuovo incarico lascia la dirigenza scolastica all'Isis "Leopoldo II di Lorena", è originario di Roccanova. I suoi genitori Prospero De Pietro e Maria Zaccara, oggi residenti a Grosseto, sono nati nel Paese del vino. Sessant'anni, laureato in Scienze agrarie a Pisa, Alfonso De Pietro ha, tra l'altro, avuto l'intuizione da cui è nata di recente la "Fondazione Its Eat" che ha aperto i corsi per la formazione di tecnici specializzati per il comparto agroalimentare e agroindustriale.

"Quello che va ad occupare De Pietro- si legge sull'edizione di Grosseto del quotidiano toscano – è un ruolo di primo piano". Di lui dice il primo cittadino del capoluogo Maremmano - "non è solo un uomo di scuola, ma un uomo delle relazioni capace di ascoltare, valutare, scegliere". Ed è sicuramente anche per questo che lo stesso sindaco Bonifazi nella lettera inviata ai vertici della banca per la designazione del rappresentante del comune ha fatto il nome di Alfonso De Pietro.

Al professore Alfonso De Pietro, fratello di Giuseppe, noto medico specializzato in microchirurgia di cui abbiamo anche parlato sul nostro giornale, vanno gli auguri di buon lavoro da tutta la Piazza.

Basilicata/ I dati demografici in un commento dell' Ires Cgil

576.619 i residenti nel 2030 saranno 534.686

Neppure il saldo sulla popolazione straniera compensa gli indici negativi

"La Basilicata continua a spopolarsi, neppure il saldo sulla popolazione straniera, che pure a livello nazionale in parte compensa gli indici negativi, riporta in positivo il valore". A dichiararlo è Antonella Nota, ricercatrice Iresdella CgilBasilicata. Dallo studio si evidenzia che al 1° gennaio 2015 i residenti in Basilicata erano 576.619. Rispetto al 2014 la popolazione si riduce di 1.772 unità (-3 per mille). Nel biennio precedente, dal 2011 al 2013, mostrava la tendenza demografica peggiore d'Italia e con punte negative nell'area della Val d'Agri. Al 2015 le cose non vanno meglio. In termini percentuali la popolazione lucana rappresenta lo 0,95% della popolazione italiana pari a 60.795.612 individui. Oltre la metà della popolazione è costituita da femmine (51%) e la distribuzione provinciale vede primeggiare in maniera evidente Potenza (65% della popolazione residente).

Le più recenti proiezioni demografiche parlano di 534.686 residenti nel 2030 e di 461.653 residenti nel 2050, con riduzioni rispettive pari al 7,2% e di circa il 20% nel 2050. Una situazione di desertificazione sociale e demografica. I dati del bilancio demografico, riferiti al 2014, mostrano un saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) negativo pari a - 1.841. Le nascite sono state 4.123 e i morti 5.964.

L'assemblea regionale dei Lucani nel mondo si è tenuta in Argentina, a Buenos Aires

Lucani nel Mondo, i programmi fino al 2018

300mila euro i fondi destinati alle attività per il 2016

L'assemblea regionale dei Lucani nel mondo svoltasi nel febbraio scorso, a Buenos Aires, dopo due giorni di confronto, ha approvato i programmi annuale 2016 e triennale 20016-2018. Programmi poi ratificati con una delibera regionale approvata nell'aprile scorso. Ammontano a 300mila euro i fondi destinati alle attività a favore dei Lucani nel Mondo per il 2016. Tra le iniziative in programma oltre al contributo ordinario per ogni Associazione e Federazione dei Lucani all'estero e in Italia, regolarmente iscritte all'Albo regionale (80mila euro), a quello per le iniziative che le stesse porranno in essere nel corso del 2016 (80mila euro), l'erogazione dei contributi, anticipati dai Comuni, per le spese sostenute per il rientro delle salme degli emigrati e loro familiari deceduti all'estero (10mila euro). Nel Piano delle attività a favore dei Lucani nel mondo prevista, inoltre, la partecipazione della Regione Basilicata alla quarta edizione della "Settimana della Cucina Italiana di Buenos Aires" (proposto dalla Federazione delle Associazioni della Basilicata in Argentina - 24mila euro); le celebrazioni del 70° anniversario dell'Accordo bilaterale stipulato tra l'Italia e il Belgio (su iniziativa della Federazione dei Lucani in Belgio – 20mila euro); azioni di marketing territoriale e di promozione culturale, economica e turistica del territorio regionale e dei prodotti eno-gastronomici in Germania con il progetto "Basilicata da amare".

Nel corso della due giorni di lavoro a cui hanno partecipato il presidente della Commissione regionale Lucani all'estero, Nicla Benedetto e il presidente del Consiglio regionale, Piero Lacorazza, è stato anche previsto un progetto di formazione linguistica e culturale denominato "Ritorno verso la Basilicata".

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

Referendum/ Un diritto costituzionale da sempre esercitato

Roccanova al voto ci tiene

Alle urne il 54,07%. Il 96,4% ha votato SI. La Basilicata unica regione sopra il 50%



Al primato della Basilicata, unica regione che col 50,16% ha superato il quorum del Referendum, ha contribuito anche Roccanova. Come sempre il "Paese del vino" dimostra di voler esercitare il diritto al voto. In qualunque consultazione. Che sia politica, amministrativa, referendaria. Proprio come in questa occasione. E così alle urne sono andati il 54,07 dei 1302 aventi diritto. Ad esprimersi per il SI sono stati il 96,4% mentre hanno detto NO il 3,6 per cento. Ma al di là del risultato, che pure conta quando la stragrande maggioranza di chi va a votare si esprime in un certo modo, va evidenziato un altro aspetto; quello che l'esercizio del voto qui a Roccanova non è mai stato un optional. Anzi, da sempre è stato interpretato come un diritto costituzionale sacrosanto che va esercitato, e la giornata delle votazioni come un momento di festa. Così come anche stavolta, quando il 17 aprile scorso davanti all'edificio scolastico, dove si trovavano i due seggi elettorali, c'era un via vai di gente. Gente che discuteva, che passeggiava, che era lì per aspettare l'amico e andare insieme alle urne. Come Giovanni che chiamato da un amico che gli diceva "Giovà mai vai a votare? "E certo" gli risponde "ci sono sempre andato, io al voto ci tengo e tu? "Non ancora sono un po' indeciso" gli ha risposto Michele che poco dopo ha fatto come Giovanni. A conferma che difficilmente a Roccanova si disertano le urne.

La Basilicata, regione con i maggiori giacimenti petroliferi su terraferma e capofila nella richiesta del Referendum "No Triv" è stata anche l' unica regione a farlo anche con i fatti. A superare il quorum in pratica. Ma ecco alcuni numeri e curiosità. Affluenza maggiore in provincia di Matera con il 52,34% e i SI al 96,93% mentre a Potenza 49,02% e i SI al 96,11%. Matera la città dove si è registrata l'affluenza più alta, il 57,44% qualcosa in più di Policoro (57,33%) dove è nata la proposta referendaria. Garaguso il centro del Materano con l'affluenza più bassa, appena il 25,14%. Nel Potentino spetta a Brindisi di Montagna (61,61%) il primato dell'affluenza che anche quello regionale. A seguire il capoluogo di regione, Potenza col 58,06%. Nell'area del petrolio il solo comune che ha superato la soglia del 50% è stato Gorgoglione con il 54,46%, gli altri tutti al di sotto: Corleto Perticara 29,16%, Guardia Perticara 32,76%, Viggiano 37,04%, Marsicovetere 38,49%, Montemurro 48,00, Grumento Nova 45,94%. Ancora un dato. Castronuovo Sant'Andrea col 98,32 % è stato il comune che più di altri ha votato SI, mentre Castelluccio Inf. è stato quello con il maggior numero di NO, 10,55 per cento.

Andrea Lauria

Organismo costituito ai sensi dell'art. 14 della nuova legge regionale sulla cultura (n. 27/2015)

Patrimonio culturale della Basilicata insediato l'osservatorio regionale

Svolgerà funzioni di analisi delle informazioni sulla consistenza dei beni culturali

L' Osservatorio regionale per il patrimonio culturale, costituito ai sensi dell'art. 14 della nuova legge regionale sulla cultura (n. 27/2015), si è insediato a fine marzo scorso. Ne fanno parte Cristina Florenzano, su delega del Presidente della Giunta regionale, il dirigente dell'Ufficio competente, Patrizia Minardi, Elvira Pica, in rappresentanza del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Basilicata, i due componenti dell'Unibas rappresentativi dei poli territoriali (Antonio Lerra e Giovanna Iacovone), Salvatore Adduce in qualità di presidente dell'Anci regionale, Nicola Masini, in rappresentanza dell'Istituto per i beni archeologici e monumentali del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr).

"L'Osservatorio - spiega l'Ufficio Sistemi culturali e turistici del Dipartimento Presidenza della Regione Basilicata - svolgerà le funzioni di analisi delle informazioni sulla consistenza e sulla ubicazione dei beni culturali regionali, sulla domanda e sulla offerta culturale, sul funzionamento e sul rispetto degli standard minimi di funzionamento della qualità dei luoghi della cultura pubblici nonchè sulle dinamiche economiche e sociali legate alla produzione e al consumo culturale. Inoltre, l'Osservatorio avrà un ruolo attivo nel monitoraggio e nella vigilanza relativamente al perseguimento degli obiettivi programmatici, in merito all' efficacia dell'intervento regionale, nonché sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche nel territorio regionale".

Referendum/ Primato in Basilicata

Castronuovo S. Andrea tutti hanno votato Si

Il 98,32% ha detto Si(468 votanti)
Alle urne 482 elettori(50,32%)
Sei le schede bianche e nulle

Ha superato di poco il quorum ma di quanti si sono recati alle urne, tutti, o quasi, hanno votato SI. E' successo a Castronuovo Sant'Andrea (nella Basilicata del petrolio unica regione d'Italia a superare il 50% di affluenza alle urne) dove dei 958 aventi diritto ne sono andati a votare 482, pari al 50,31 per cento. E di questi elettori ben 468 si sono espressi contro le trivelle facendo salire la percentuale dei SI al 98, 32 per cento. Solo otto sono stati i No, tre le schede bianche e altrettante le nulle.

Un numero da primato in Basilicata e crediamo anche in Italia. Elettori convinti e decisi, quelli del paese che ha dato i natali a Sant'Andrea Avellino, che non hanno avuto alcun dubbio. In pratica tutti sono stati concordi a dire stop alle trivelle. Una convinzione che è valso il primato assoluto.

Nominato da Papa Francesco

Mons. Vincenzo Orofino nuovo vescovo di Tursi-Lagonegro

Monsignor Vincenzo Carmine Orofino è il nuovo vescovo della Diocesi di Tursi-Lagonegro.Succede a mons. Francesco Nolè designato nel maggio del 2015 Arcivescovo metropolita di Cosenza-Bisignano. A nominarlo, nell'aprile scorso, Papa Francesco, trasferendolo dalla sede vescovile di Tricarico. Mons. Orofino è nato a S. Severino Lucano l'8 luglio 1953. Ordinato sacerdote il 4 ottobre 1980 è stato dal 1980 al 1982 vicario parrocchiale di "S. Giacomo" in Lauria ed incaricato della Pastorale giovanile a Lauria. Nel 1982 ha iniziato la sua attività di docente di Teologia presso l'Istituto di Scienze religiose e nel 1983 ha fatto parte per un decennio della Commissione sacerdotale regionale. Tanti i suoi incarichi tra cui quello dell'assistenza spirituale dei giovani universitari a Potenza. Direttore dell'Ufficio missionario diocesano è stato anche redattore della rivista teologica. Nel 1999 è stato designato come membro della Commissione regionale Scuola, Università e Cultura. Direttore della Consulta diocesana per i laici dal 1996-2001. Dal 1997 al 2004 è stato vicario generale di Tursi-Lagonegro. Il 20 marzo 2004 è stato eletto alla sede vescovile di Tricarico ed è stato ordinato vescovo il 15 maggio 2004. È segretario della Commissione episcopale Cei per il servizio della carità e la salute e membro della Presidenza di Caritas Italiana.

Ora la nomina a capo della Diocesi di Tursi-Lagonegro di cui fanno parte 39 comuni(tra questi anche Roccanova) dal Tirreno allo Jonio e per cui è anche denominata la Diocesi dei due mari.

Lauree

Luisa Nicodemo, n. 1988, di Domenico e di Rosa Emanuele, residente a Roccanova, il 19 aprile scorso si è laureata in **Tecnica Pubblicitaria,** nell'Università per Stranieri di Perugia.
Tesi: *"Parlare in 4/4 la comunicazione pubblicitaria italiana a tempo di Rap".*

Alla neo dottoressa vanno le felicitazioni de la Piazza

GENERAL ELETTRO
Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)



Vuoi andare a Roma?
Affitto delizioso APPARTAMENTO
brevi periodi (minimo 2 giorni)
ben collegato con Piazza S. Pietro,
centro di Roma e Fiumicino Aeroporto.
PREZZO € 25,00 AL GIORNO
Assistenza e supporto per qualsiasi esigenza familiare.
Per info 389 5137984 Andrea



VINI CER VINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

Il commento del segretario regionale della Uilp Basilicata sugli ultimi dati Inps

Pensionati lucani a rischio povertà

Sotto i 750 euro ce ne sono almeno 7 su 10. Il 63,4% uomini, 77,1% donne



I dati forniti dall'Inps a fine marzo dicono che almeno 6 pensioni su 10 (in Basilicata almeno 7 su 10) sono sotto i 750 euro. E' quanto si sottolinea in una nota della Uilp Basilicata dove si evidenzia che il 63,4% delle pensioni dunque ha un importo inferiore a 750 euro. Questa percentuale, che per le donne raggiunge il 77,1%, costituisce solo una misura indicativa della 'povertà', per il fatto che molte pensionati sono titolari di più prestazioni pensionistiche o comunque di altri redditi. Secondo l'ultimo rapporto realizzato dalla Uilp Basilicata i redditi medi dichiarati dai 373 mila contribuenti residenti in Basilicata corrispondono a 14.720 euro, inferiore di 21 punti percentuali rispetto alla media nazionale (18.604 euro). Nello specifico, in Basilicata, i lavoratori e lavoratrici dipendenti dichiarano un reddito medio di 16.256 euro (20.282 euro la media nazionale); i pensionati un reddito medio di 12.667 euro (15.783 euro la media nazionale); i liberi professionisti (avvocati, medici, farmacisti, commercialisti, notai ecc), dichiarano un reddito medio di 25.340 euro (36.081 euro la media nazionale); gli imprenditori, commercianti, artigiani ecc. dichiarano un reddito medio di 13.321 euro (17.453 euro la media nazionale); coloro che vivono con redditi provenienti da rendite finanziarie e immobiliari (rentier), dichiarano un reddito medio di 11.610 euro (15.846 euro la media nazionale)". "La fotografia reale dei numeri contenuti nel rapporto -, commenta Vincenzo Tortorelli , segretario generale della UIL Pensionati della Basilicata - dimostrano come le dichiarazioni dei redditi non rispecchiano la reale situazione di "ricchezza" delle famiglie e sono lo 'specchio' di come l'evasione fiscale nella nostra Regione, e non solo, abbia raggiunto livelli patologici, se è vero come è vero che i lavoratori dipendenti dichiarano redditi superiori ai loro datori di lavoro e che i pensionati pagano più tasse di coloro che vivono di rendita. Infatti gli oltre 147 mila contribuenti pensionati residenti in Basilicata con 12.667 euro dichiarano di più dei cosiddetti rentier e poco meno (500 euro) di quanto dichiarano gli imprenditori. Il reddito medio complessivo (tutti i contribuenti), è di 14.717; mentre quello dei pensionati nella provincia di Matera è di 13.517 euro e a Potenza di 12.264 euro". "I dati del rapporto- continua Vincenzo Tortorelli - mettono in evidenza il lento declino della nostra Regione rientrata drammaticamente nei territori meno sviluppati, e, mettono ancor più in evidenza come vi sia un tema che riguarda soprattutto, ma non solo, i redditi da pensione. E' necessario mettere fine a questa deriva che sta spingendo centinaia di migliaia di persone che vivono con una pensione che un tempo era anche 'decente', ai limiti della soglia di povertà".

L'iniziativa di Basilicata Fiere "Risorsa Bosco"

Il bosco, opportunità produttiva per la Basilicata

Il patrimonio forestale regionale è pari a circa 355 mila ettari che sono sottoutilizzati

Il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali sostiene l'iniziativa di Basilicata Fiere "Risorsa Bosco". A renderlo noto l'Assessore alle Politiche Agricole e Forestali Luca Braia. "Una iniziativa che incrocia una tematica di ampio interesse quale la risorsa forestale, su cui la Regione Basilicata ha da qualche mese avviato uno studio, intraprendendo la direzione di una nuova gestione produttiva e di un cambio di passo con una riforma dell'intero comparto, diventata oggi inderogabile, che a breve sarà resa pubblica in dettaglio. Abbiamo condiviso la proposta con gli organizzatori e proveremo a discutere nel contesto dell'evento, in una giornata seminariale dedicata a cura del Dipartimento, i contenuti della nuova gestione, le linee di indirizzo e la valorizzazione del patrimonio forestale regionale, pari a circa 355 mila ettari che sono sottoutilizzati ma che possiedono un enorme potenziale. La risorsa bosco va resa produttiva attivando le filiere, ad esempio del legno, del turismo, dell'energia (biomassa e crediti di carbonio) e soprattutto le filiere dell'agroalimentare (castanicoltura, funghicoltura, tartuficoltura, erbe officinali, miele, cinghiale, frutti di bosco ecc.) A maggio si proverà, quindi, a riunire attorno alla risorsa bosco - conclude l'Assessore Luca Braia - nel territorio della Provincia di Potenza, tutti gli attori coinvolti per avviare un processo di formazione e di informazione sul tema, dal mondo dell'imprenditoria a quello della ricerca e dell'Università con il coinvolgimento diretto del SAFE (Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali) dell'Università degli Studi di Basilicata, oltre che il mondo della scuola con il Professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e l'Istituto Alberghiero e l'Associazione dei Cuochi Lucani, nell'auspicio che la Basilicata assuma un ruolo guida per le buone pratiche di gestione forestale che possa focalizzare l'attenzione dell'intero mezzogiorno."



Soddisfazioni dell'assessore regionale all'agricoltura, Luca Braia, alla manifestazione veronese

Il vino lucano riparte dal vinitaly

Numeri di successo per la Basilicata da bere. Più di 3000 visualizzazioni delle dirette streaming sul sito basilicatainfiera.com e rilanciate attraverso i social

"Quasi 3000 le presenze registrate tra operatori qualificati, buyer e visitatori appassionati di vino, enogastronomia e turismo nelle tre giornate. Per i 23 espositori vitivinicoli lucani nei 320 mq a disposizione, una media di 200 contatti di potenziali acquirenti presso lo stand. Tre i convegni organizzati insieme ad Alsia e Università della Basilicata, circa 300 persone presso lo stand durante la visita del Vice Ministro Andrea Olivero, più di 1500 finger food distribuiti alle degustazioni di prodotti lucani dall'Unione Cuochi Lucani, più di 3000 visualizzazioni delle dirette streaming sul sito basilicatainfiera.com e rilanciate attraverso i social. L'hashtag della narrazione #BereBasilicata tra i trendingtopic su Twitter nella seconda giornata con più di 1300 tweet." Questo il bilancio più che positivo della partecipazione collettiva della Regione Basilicata al Vinitaly 2016, tenutosi a Verona dal 10 al 13 aprile scorsi.

A renderlo noto l'Assessore alle Politiche Agricole e Forestali Luca Braia in un comunicato diffuso all'indomani della manifestazione veronese. "Questi numeri attestano al netto delle strumentalità che, lavorando in anticipo sui tempi per organizzare la partecipazione alla 50^ edizione del Vinitaly - ha continuato l'Assessore Luca Braia - siamo riusciti con questo nuovo format partecipativo a mettere al centro la comunicazione della qualità del nostro vino oltre che della Basilicata come sistema e all'eccellenza che ci viene attestata come fortemente correlata al nostro territorio, grazie ad un allestimento di grande effetto ed eleganza ed alla scelta vincente di una postazione strategica in fiera. "Nunc est bibendum" riprendendo il verso oraziano: ora è tempo di bere, e di #BereBasilicata che diventa l'hashtag e lo slogan con cui la Basilicata non solo del vino riparte. Si beve un territorio non solo un prodotto.

Grande visibilità anche per la cucina della Regione Basilicata per i due antipasti presenti nel menù del ristorante "Il Goloso" nelle giornate dell'11 e 12 aprile a cura della Federazione Italiana Cuochi e dell'Unione Cuochi Lucani: ben 400 visitatori hanno deciso di acquistare e mangiare lucano su un totale di 2500 piatti venduti durante tutto il Vinitaly. Ed anche l'olio lucano è stato protagonista della manifestazione veronese. I migliori oli di oliva della Basilicata, premiati con le Tre Foglie dalla guida Oli d'Italia 2016 del Gambero Rosso, sono stati degustati presso lo stand. La Regione Basilicata ha ricevuto il Premio Speciale 2016 per la Migliore Performance Territoriale con ben 10 oli inseriti nella stessa guida. Insomma un pieno successo la partecipazione della Basilicata alla cinquantesima edizione del Vinitaly che ha chiuso complessivamente con le presenze di130mila operatori, di cui 50mila stranieri, provenienti da 140 nazioni e con il record di prima rassegna al mondo per superficie con più di 4.100 espositori da più di 30 Paesi nei quali la promozione del Made in Italy è stato il tema principale per il rilancio dell'agroalimentare e della qualità del Paese.

VENDESI

Comprensorio di terreni agricoli di 25 ettari in località Battifarano (territorio di Chiaromonte)
Per informazioni
0117393600 - 338-8330527



UN LUNGO VIAGGIO

Scoppia una bomba,
la tua casa crolla.
E non sai più dove andare!
Dopo giorni di sofferenza
incontri un uomo
che ti propone per pochi soldi
di affrontare un viaggio improponibile
alla ricerca di un po' di felicità!
Si parte…
All'alba eravate in cento
su quel barcone…
Ogni secondo ricordavi
la tua famiglia…
che lasciavi in cerca di fortuna!
Dopo aver superato mille intemperie
sei arrivato alla terra ferma
e tanta gioia ti pervadeva
perché ancora non sapevi
quello che ti aspettava.
Arrivato in Italia,
nessuno ti vedeva come uomo
ma come miserabile persona nera.
Dopo anni ancora nessuno
ti rispettava, e allora tu,
decidesti di farti rispettare…
La ribellione saliva, saliva
e finisti in carcere in comitiva!
Fosti tanto discriminato
e hai subito violenza,
perdendo la pazienza.
In galera ti sei sparato
morendo carcerato.

Poesia selezionata al 4° concorso "I primi passi nella poesia" riservato alle classi 4^ e 5^ delle Scuole Primarie di Senise e Francavilla, indetto dall'Associazione "Gioia e speranza" di Senise - 2016

Pier Rosario Capalbo Classe 5^ plesso centrale-Senise

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 marzo = **1541**

NATI = 1

Verderosa Jacopo, di Pierpaolo e di Pesce Maria, il 16.4 a Potenza

MORTI = 4

-Pesce Lucia, ved Bellinzona, n. 1923, pensionata, il 03.04. a Orbassano dove viveva da qualche tempo con il figlio Arrigo. La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova.

-Ferrara Rocco Giovanni, n. Roccanova 1928, idraulico, il 05.04.2018

-Damiano Rosina ved. Noia, n. Roccanova 1922, pensionata, il 10.4 a Trento dove da alcuni anni viveva con la figlia Maria Rosaria. La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova.

-Rosa Ferrara ved. Lauria, n. Roccanova 1926, pensionata, il 27.04 a Chivasso. Da qualche anno viveva dalla figlia Antonietta a Settimo Torinese. La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova.

IMMIGRATI = 1 **EMIGRATI = 2**

MATRIMONI = nessuno





Ha inalato fumo mentre bruciava sterpaglie nelle campagne di Armento

Tragica morte per Luca Solimando

Per molti anni farmacista di Roccanova

Profondo sgomento ha suscitato nella comunità di Roccanova la tragica morte di Luca Solimando avvenuta ad Armento mentre bruciava delle sterpaglie. L'uomo, 73 anni, da qualche anno viveva a Teana dove si era risposato dopo la prematura morte della prima moglie, ma in effetti era di Roccanova dove per tanti anni ha avuto la farmacia oggi gestita dai figli Anna Maria e Vincenzo e dove veniva spesso; quasi tutti i giorni. Gioviale, sorridente, dinamico era sempre pronto e disponibile con tutti. Un amicone insomma. Non stava mai fermo e al cronista e amico che qualche settimana prima lo aveva incontrato bevendo insieme un caffè parlando del suo Milan e della squadra di calcio locale di cui per molto tempo è stato anche dirigente disse, "Che fai, mica puoi stare con le mani in mano bisogna tenersi in forma e quindi è meglio fare qualcosa, giardinaggio, lavori manuali". E così è stato anche quel 14 aprile scorso quando in un terreno di sua proprietà ad Armento, suo paese di origine, era impegnato insieme ad alcuni amici nella bruciatura dei resti della potatura degli olivi. Il vento e soprattutto il fumo intenso pare non abbiano facilitato questa operazione tanto che Solimando allontanandosi dagli altri sembra essere stato avvolto dalla nube di fumo perdendo i sensi a causa dell'inalazione. Pronto l'allarme lanciato dagli altri. Ma a nulla è valso l'arrivo dei carabinieri e dei sanitari del 118, che non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Una tragica morte per Luca Solimando che già qualche tempo fa era scampato ad un altro pericolo. Nell'ottobre di sei anni fa mentre si trovava nel bosco di "Sella del Titolo", in territorio di Castronuovo di Sant'Andrea, in cerca di funghi era stato punto da un calabrone ma prima di perdere l'orientamento ed i sensi era riuscito a dare l'allarme. Per molte ore svenuto nel bosco fu poi ritrovato a notte fonda dai vigili del fuoco. Allora ritornò alla vita come disse lui stesso agli amici. Questa volta purtroppo Luca non ce l'ha fatta ad avere la meglio sul fuoco e il fumo assassino. Una tragica fatalità costata la vita a Luca a cui tanti, amici ma anche semplici conoscenti, arrivati anche dai paesi vicini, hanno voluto dare l'ultimo saluto alle esequie svoltesi a Roccanova.

Ai figli Mimmo, Annamaria, Vincenzo e alla moglie Giuseppina Trupa la Piazza esprime il cordoglio più profondo.

All'età di 90 anni è morta la mamma

Lutto del direttore Andrea Lauria

Un grave lutto ha colpito il direttore de *la Piazza*, Andrea Lauria. Il 27 aprile, quasi all'età di 90 anni, è morta la mamma Rosa Ferrara, vedova di Vincenzo Salvatore Lauria. Nata a Roccanova il 27 ottobre del 1926 da qualche anno viveva dalla figlia Antonietta a Settimo Torinese. Ricoverata nell'ospedale di Chivasso è venuta a mancare dopo qualche giorno.Madre di cinque figli ha dedicato una vita al lavoro nei campi e alla famiglia.

Al nostro direttore Andrea, al fratello Giuseppe, alle sorelle Anna, Lucia, Antonietta e a tutta la famiglia Lauria la vicinanza di tutti i collaboratori e il sentito cordoglio di tutta la Piazza. *(AurelioArcomano)*

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo

INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI

ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"

Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Agenzia HF

AGENZIA ASSICURATIVA PLURIMANDATARIA

Sportello telematico dell'automobilista

Corso Vercelli 146/c, TORINO
Tel. 011/2052518
Fax 011/2054394
e-mail: palma_carmine@fastwebnet.it

Intermediari:
Dottor Palma Carmine
Geom. Palma Simone

Primari gruppi assicurativi mondiali tradizionali e on-line

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Nel bicentenario della nascita

Ferdinando Petruccelli della Gattina

Un europeo di Basilicata

Non rieletto nel 1882, fece ritorno a Londra, dove per sei anni continuò a svolgere intensa attività di giornalista e di scrittore. Ritrasferitosi a Parigi, trascorse gli ultimi anni di vita in prevalente solitudine, fino alla morte, nel 1890.

Un profilo di vita politico-istituzionale e di attività pubblicistica, quella del moliternese Ferdinando Petruccelli della Gattina, che va adeguatamente "riletta" e restituita al suo tempo, fuori da "ogni schema ideologizzato e precostituito", che, a partire da "profili" prodotti in età liberale (nell'ambito di letture in "chiave moderata" dello stesso Risorgimento italiano) a successive, molto semplicistiche, rappresentazioni sul terreno dell'antipolitica, ne hanno a lungo precondizionato una compiuta e rigorosa "ricostruzione e rilettura" d'insieme, nel contesto italiano ed europeo del tempo. Un obiettivo scientifico-culturale, questo, che si ripropone tanto più interessante e significativo oggi, nel bicentenario della sua nascita.

3^ fine

Antonio Lerra
Docente Università degli studi della Basilicata
e Presidente Deputazione Lucana di Storia Patria

VENDESI

Terreno agricolo di un ettaro in C.da Valleranno di Roccanova. Uliveto con circa 120 piante. Terreno in piano comodamente accessibile e con piccolo boschetto

Proprietà Domenico Noia
tel. 338-4191215

Dr. **Giovanni PORFIDIO**

Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A. 0973835438
Terme di Latronico 0973859238

Il Roccanova chiude all'ultimo posto con 19 punti. Ma c'è ancora qualche speranza

Salvezza appesa ad un filo

Prima spareggio in campo neutro col Rionero per evitare la retrocessione diretta
Poi giocarsi nei play out la permanenza nel campionato di Promozione



La permanenza del Roccanova nel campionato di Promozione è ormai alquanto complicata. Difficile, anche se non impossibile. Ma ci vuole tanta determinazione, applicazione, convinzione e maturità. Tutti elementi che nell'arco del torneo si son visti poche volte così da determinare, il più delle volte, partite finite con la sconfitta ed un risultato complessivo alquanto deludente. Non si può definire diversamente il bilancio complessivo di questo campionato che dopo 30 gare giocate è fatto di 19 punti, guadagnati in 4 vittorie e 7 pareggi; 19 le sconfitte, 28 le reti fatte e 76 subite. Dalla miglior difesa della scorsa stagione si è passati all'opposto, con la retroguardia più perforata della Promozione, dopo quella del Rionero e del Ruoti. Un passivo che la dice tutta sulle difficoltà incontrate dal Roccanova, soprattutto in questo reparto, che al giro di boa del girone di andata (a dicembre) ha anche dovuto fare a meno di alcuni difensori che per motivi di lavoro hanno dovuto lasciare per essere presenti solo sporadicamente. E così, mentre altre squadre si rinforzavano, il Roccanova si indeboliva. Non potendosi permettere di operare sul mercato, un po' per scelta societaria di affidarsi agli elementi locali, ma soprattutto per mancanza di risorse economiche che non hanno permesso di optare per altre soluzioni che di sicuro avrebbero dato un apporto tecnico di diverso valore. E così mister Vincenzo Bellizio, si è trovato ad operare con una "rosa" sempre più ridotta e giocatori non sempre presenti agli allenamenti. Nelle ultime sedute i giocatori presenti si contavano sulle dita di una mano. Pochi insomma; molti gli assenti e senza alcuna giustificazione credibile. Quasi un atteggiamento di svogliatezza, demotivazione, indifferenza. Da qui le maggiori difficoltà per il mister ad individuare la formazione da mandare in campo la domenica. E da qui anche le difficoltà a raggiungere il risultato positivo alla fine della partita che si annunciava sempre più difficile da giocare per tutti i 90 minuti. Gli incoraggiamenti e l'appello all'impegno e all'attaccamento alla maglia che il mister e i dirigenti richiamavano in ogni momento hanno trovato poco ascolto e sono stati recepiti con poca responsabilità. A tutto questo si aggiunge anche un comportamento non sempre improntato alla correttezza.

Basti pensare che su 15 gare casalinghe solo in quattro la formazione del Roccanova è terminata in undici uomini, tutte le altre sono state "segnate" da espulsioni il più delle volte conseguenze di atteggiamenti di nervosismo senza alcuna giustificazione. Un atteggiamento che ha finito per influire sul risultato finale contro squadre che, in questa categoria, difficilmente "perdonano" non sfruttando alla meglio la superiorità numerica. Un fattore che alla fine ha evidenziato anche la scarsa maturità nell'affrontare questo tipo di campionato. Ora è chiaro che la salvezza è appesa ad un filo. Molto sottile. Solo uno scatto di orgoglio potrebbe far cambiare le sorti di questo campionato che per il Roccanova significherebbe salvare la Promozione. E far riacquistare così alla dirigenza del sodalizio biancoceleste, presieduto da Tommaso Melfi, quell'entusiasmo necessario per poter pensare ad una nuova stagione calcistica.

Primo Comitato ad utilizzare tale strumento di comunicazione nell'intero panorama nazionale dei dilettanti

E' nata Basilicata Channel

La web Tv del Comitato Regionale della LND Basilicata

Con la diretta Real Metapontino-A.Cristofaro Oppido L., match di cartello del campionato di Eccellenza del 20 marzo scorso ha preso il via LND Basilicata Channel. La web Tv del Comitato Regionale della LND Basilicata. Un progetto ambizioso fortemente voluto dal presidente Piero Rinaldi e dall'intero consiglio direttivo destinato ad aprire nuove frontiere nel modo di comunicare delle organizzazioni territoriali del calcio dilettantistico italiano. Il CR LND Basilicata è, infatti, il primo ad utilizzare tale strumento di comunicazione nell'intero panorama nazionale dei dilettanti. Una iniziativa che conferma l'attenzione dello stesso comitato sul piano della comunicazione. Un settore nel quale il CRB ha sempre creduto e investito. Fin dal 2011 quando, primo Comitato regionale della LND, ha iniziato a veicolare la propria attività e quella delle società affiliate sulla rivista "Calcio Illustrato" (houseorgan della Lega Nazionale Dilettanti) curando l'inserto mensile di sedici pagine a colori. Un impegno non isolato, accompagnato in questi anni da altre iniziative a tema che oggi si amplia ulteriormente con LND Basilicata Channel. "Si tratta - ha sottolineato Jessica Gargano responsabile comunicazione e marketing di Jetbit Digital Agency– di un progetto di innovazione digitale che parte dal sito web per realizzare una vera e propria rivoluzione nel panorama sportivo nazionale. Un nuovo modo di fare calcio, volto a dare voce all'attività e all'impegno profuso dalle società di calcio dilettantistiche di Basilicata, che avranno modo di comunicare direttamente con il pubblico attraverso un proprio spazio video dedicato".

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2016

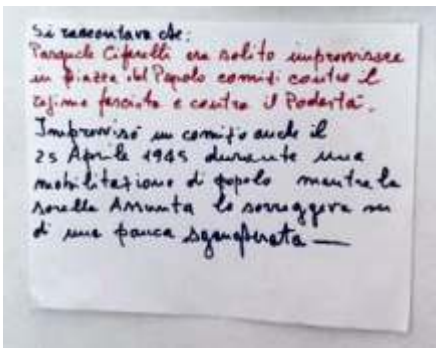
Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)** http://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Allestita a Roccanova da Raffaele Soave

Il 25 aprile del 1945 raccontato in una mostra

Documenti inediti e testimonianze che esortano a non dimenticare il sacrificio per la Libertà

"Si racconta che: Pasquale Cifarelli era solito improvvisare in piazza del Popolo comizi contro il regime fascista e il Podestà. Improvvisò un comizio anche il 25 aprile del 1945 durante una mobilitazione, mentre la sorella Assunta lo sorreggeva su di una panca sgangherata". E' solo uno dei tanti racconti riportati su alcuni cartelloni esposti a Roccanova in un locale all'incrocio di via Vittorio Emanuele e via San Rocco per ricordare il 25 aprile del 1945. Una mostra di documenti, alcuni inediti, voluta e curata da Raffaele Soave, da sempre impegnato nel mondo sindacale e politico locale, con un solo scopo: quello di tramandare la memoria storica.Ed ecco esposti documenti ufficiali del partito comunista, foto storiche di quei momenti, e tante testimonianze che portano indietro di 70 anni. Alla Liberazione dal nazifascismo e al sacrificio di tanti uomini e donne per conquistarla. E pensando a questi sacrifici e alle tante lotte che Raffaele Soave ha avuto l'idea di all'allestirla. "Perché la vedano in particolare i giovani e riflettano sul suo grande significato - ha detto Soave- soprattutto in un momento in cui questi valori sembrano essere dimenticati e 'persi' per cose sempre più futili". Una mostra semplice, allestita anche alla buona, ma ricca di significato che invita a riflettere soprattutto in un momento in cui sono sempre più rare le manifestazioni che rinnovano il ricordo di quel 25 aprile 1945 impresso del sapore di Libertà.


Si racconta che:
Pasquale Cifarelli era solito improvvisare
in piazza del Popolo comizi contro il
regime fascista e contro il Podestà.
Improvvisò un comizio anche il
25 Aprile 1945 durante una
mobilitazione di popolo mentre la
sorella Assunta lo sorreggeva su
di una panca sgangherata.

Gruppo folkloristico dei lucani di Piossasco

"I Lucanti"di scena a Castronuovo

Si esibiranno a Maggio in occasione della festa patronale di Sant'Andrea

"I Lucanti" ,gruppo folkloristico di balli canti e scene di vita lucana (e del sud in genere) si esibirà a Castronuovo nel mese di maggio in occasione della festa patronale di Sant' Andrea.

Il gruppo che dal nome è un chiaro omaggio alla terra di Basilicata, è stato costituito da Luisa Arcomano, nativa di Roccanova, ma che da tempo abita a Piossasco come tanti altri roccanovesi. Il loro amore e attaccamento alla terra di Basilicata hanno voluto trasferirli nella musica, nel ballo e canto che portano in giro con orgoglio

BIO BALÙ
www.biobalu.com
"Scegli la migliore cosmesi naturale, biologica e certificata"

STUDIO TECNICO
Giuseppe Andrea CRANCO
Geometra
Rilievi topografi, accatastamenti, frazionamenti, riconfinamenti, pratiche catastali generiche, valutazioni immobiliari, certificazioni energetiche, consulenza alle imprese, progettazione e direzione lavori, pratiche edilizie varie.
Via Salita Catuna, 32 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea (PZ)
Tel./FAX 0973/835149 - Cell. 347-5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it